

AIB *Notizie*

6/93

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche

In ricordo di Franco La Rocca

L'improvvisa e prematura scomparsa di Franco La Rocca ci ha turbato e addolorato profondamente. Chiunque lo avesse conosciuto anche solo superficialmente non poteva non essere attratto dalla simpatia e dall'umanità che emanava quest'uomo dalla mole gigantesca, dallo sguardo intelligente, lievemente ironico, dal sorriso dolce e rassicurante. Chiunque avesse avuto modo di frequentarlo più assiduamente non poteva non ammirare la sua creatività, le sue capacità organizzative, la generosità e la passione civile che lo animavano. Chiunque si fosse confrontato con lui non poteva non percepire una qualità oggi estremamente rara: il rispetto per la personalità dei suoi interlocutori e la disponibilità verso gli altri.

Tutto ciò faceva di Franco un leader rispettato ed amato, non solo nella sua Sicilia ma in tutta l'Associazione.

Uomo infaticabile, impegnato su più fronti (oltre all'incarico di direttore della biblioteca, recentemente aveva assunto anche quello di capo di gabinetto del Commissario di governo al Comune di Agrigento), si può dire che non vi fosse terreno di attività sociale e culturale che non avesse beneficiato del suo apporto. Tutti questi impegni Franco li assumeva con una dedizione e senso del dovere che rappresentavano il sacrificio. La folla, venuta a dargli l'addio nella sua città, le parole dei colleghi che hanno voluto ricordarlo nelle

(Segue a p. 2)

Una fiera trenta e lode

Anche quest'anno la Fiera Internazionale del Libro per ragazzi di Bologna ha chiuso i battenti con un bilancio largamente positivo. Parafrasando il titolo del comunicato stampa di chiusura della manifestazione, «una fiera dieci e lode», si potrebbe dire «una fiera trenta e lode»: il voto da assegnare alla fiera dal punto di vista delle possibilità di aggiornamento professionale e di informazione sulle attività e tendenze editoriali, ci sembra infatti più un universitario trenta e lode in quanto rimanda a occasioni specialistiche o comunque di approfondimento. Non a caso l'accesso alla Fiera di Bologna, giunta quest'anno alla 30ª edizione, è riservato agli operatori del settore.

Per farsi un'idea dello sviluppo e della crescente importanza di questo appunta-

mento internazionale che l'Ente autonomo per le Fiere di Bologna organizza e ospita dal 1964, si possono considerare i dati dell'ultimo decennio, durante il quale è stato raggiunto quasi un raddoppiamento in tutte le principali attività.

L'offerta è cresciuta anzitutto sul piano della quantità, con cui i visitatori, bibliotecari e insegnanti, ogni anno sanno bene di doversi misurare (con obiettivi razionalmente impossibili ma annualmente reiterati, del tipo «oggi pomeriggio mi vedo tutti gli italiani e mi resta domani mattina per gli inglesi»). Per fare solo un esempio, si è passati dall'unico editore statunitense della primissima edizione della Fiera, trenta anni fa, ai 145 editori americani di questa edizione 1993.

Al di là delle cifre, sul piano della qua-

Quando il numero era già in tipografia, nella notte del 27 maggio la città di Firenze è stata ferita da una tremenda esplosione. Al cordoglio per le vittime innocenti, all'esecrazione per atti che hanno il solo scopo di turbare la convivenza civile in un momento delicato della nostra vita democratica, si aggiunge il dolore per le migliaia di volumi dell'Accademia dei Georgofili sepolti sotto le macerie. Ancora non si sa quanto si potrà recuperare di questo prezioso patrimonio. Così come è ancora difficile valutare i reali danni che hanno dovuto sopportare gli Uffizi. Quello che non riuscì alla furia delle acque in una notte di novembre del 1966, ha invece potuto la cieca violenza di uomini che, perduta la loro dignità, evidentemente vogliono uccidere – in tempi di pace – anche le testimonianze più alte della nostra cultura.

occasioni di incontro professionale di questi giorni, testimoniano la grande popolarità e la stima di cui godeva il nostro indimenticabile collega.

Durante i suoi cinque anni di presidenza, l'AIB siciliana aveva ritrovato coesione e slancio fino a diventare la sezione più attiva sul piano dell'iniziativa politica e culturale, come dimostrano la battaglia per la legge regionale sulle biblioteche e l'impegno nella lotta alla mafia. Ma Franco non era solo il presidente della Sezione Sicilia, era un leader dell'AIB nazionale (dove aveva fino a qualche anno fa ricoperto l'incarico di coordinatore della Commissione biblioteche degli enti locali), un collega autorevole e, negli ultimi anni, più che mai ascoltato e apprezzato, una personalità destinata a svolgere un ruolo di primissimo piano, di cui sentiamo e ancor più sentiremo in futuro la mancanza.

La ferita lasciata dalla morte di Franco è ancora troppo recente perché io possa qui ricordarlo con la serenità necessaria. In questo momento si affollano nella memoria le immagini più personali, prevale lo scorporamento per la perdita del coetaneo con il quale condividevo ideali civili e politici, dell'amico leale, dotato di una vitalità inesauribile, pronto alla battuta e all'autoironia, generosissimo nei suoi modi inconfondibili di autentico e profondo gentiluomo. E un pensiero commosso ed affettuoso va a Mara, la preziosa compagna di Franco, nostra collega ed amica, e ai suoi amatissimi figli cui partecipiamo il dolore più intimo e sentito di tutti noi dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Tommaso Giordano



(segue da p. 1)

lità, la Fiera di Bologna resta il luogo espressamente dedicato agli editori e alle agenzie di varia titolarità per lo scambio dei copyright – la Fiera come luogo di affari dunque, apparentemente lontano dagli interessi e bisogni dei bibliotecari – ma è anche vero che negli anni è andato crescendo, parallelamente all'attività espositiva, il programma di incontri, convegni, seminari e iniziative che si è fatto sempre più ricco, fino a diventare fonte di amletiche perplessità per il visitatore, desideroso del dono dell'ubiquità.

Lo stand IFLA e il contributo della Commissione biblioteche per ragazzi dell'AIB

Ogni anno lo stand IFLA "Centro Bibliotecari/Librarians Centre" viene ufficialmente gestito da un paese membro dello Standing Committee on Children's Libraries dell'IFLA. Quest'anno era il turno della Danimarca e la responsabilità ufficiale era di Vivi Fahnøe, del reparto ragazzi della Biblioteca comunale centrale di Copenhagen.

La partecipazione allo stand della Commissione nazionale biblioteche per ragazzi dell'AIB non è stata un fatto puramente formale. Tutta la parte organizzativa dello stand (arredi, allestimento completo, rapporti con l'Ente Fiera) è stata gestita dalla Commissione (per dovere di cronaca, dall'attivissima coordinatrice Dagmar Goettling). In particolare, l'esigenza di do-

ver provvedere ogni anno all'arredo è stata risolta grazie alla disponibilità della ditta Biblio di Castelfranco Veneto e all'impegno dell'AIB nazionale che ha riconosciuto l'utilità di acquisire le strutture espositive. La Commissione italiana è stata poi punto di riferimento per la raccolta dei vari materiali stranieri e nazionali che sono stati esposti allo stand. Per i bibliotecari stranieri si è cercato di promuovere la conoscenza dell'editoria italiana sia attraverso le ormai tradizionali visite guidate ai padiglioni, sia attraverso un capillare servizio informativo. Presso lo stand inoltre si è potuta svolgere la riunione del gruppo IFLA sulle biblioteche per ragazzi in vista del congresso di Barcellona. Una volta tanto insomma i bibliotecari italiani hanno ricevuto i complimenti dei colleghi stranieri per l'efficienza organizzativa.

Il bilancio dello stand IFLA è quindi positivo anche se, forse fin dalla prossima edizione, dovranno essere introdotti alcuni elementi per migliorarne la funzionalità, sia rispetto al pubblico italiano che straniero: ad esempio, si dovrà garantire la presenza di materiale informativo dell'AIB, oltre a quello specifico sulla Commissione ragazzi (curato quest'anno da Cettina Capizzi), nonché la presenza di rappresentanti delle biblioteche scolastiche accanto a quella delle pubbliche per ragazzi (visto che gli insegnanti sono una componente prevalente nella Fiera) e infine uno spazio maggiore per i materiali più significativi prodotti dalle biblioteche italiane.

La fiera di Bologna in cifre

	1983	1993
Area espositiva netta (solo stand escluse mostre)	mq 12.300	mq 21.300
Espositori	887	1366
di cui italiani	105	212
stranieri	782	1.154
Paesi di provenienza	55	64
Padiglioni	4	10
Visitatori (solo professionali)	11.841	23.380
di cui italiani	10.216	19.902
stranieri	1.625	3.478

Gli stand italiani

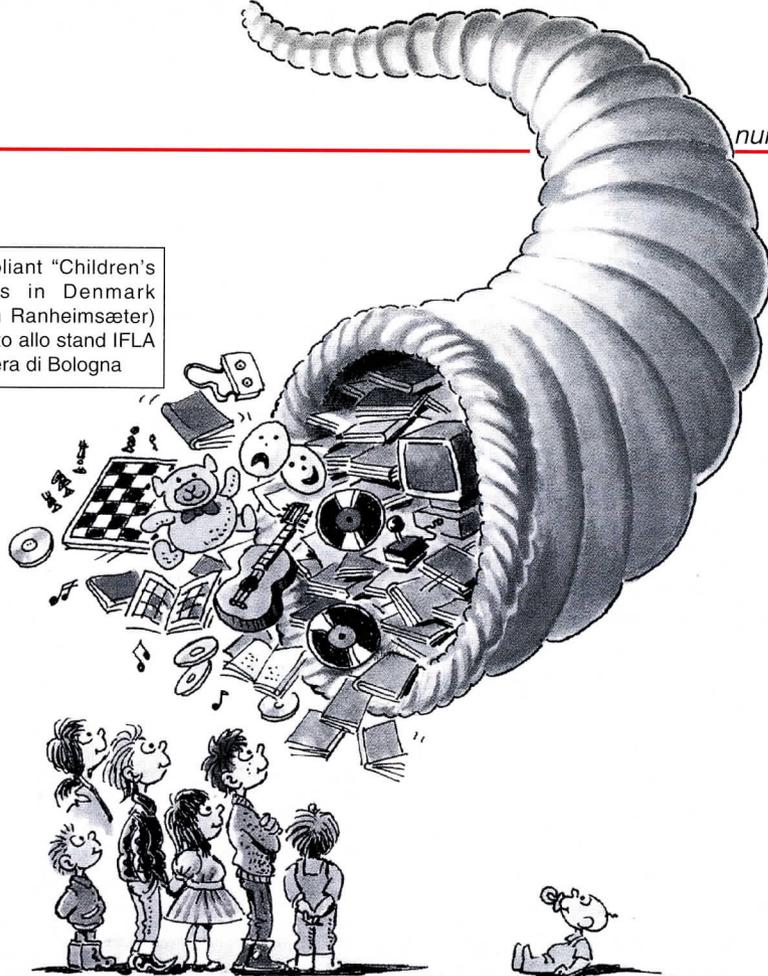
Dagli stand italiani sono emerse novità positive a favore vuoi del libro per ragazzi vuoi degli strumenti di ricerca e studio necessari alla sua diffusione.

La sezione di letteratura giovanile della BDP (Biblioteca di Documentazione Pedagogica) ha presentato in Fiera oltre alla consueta produzione – «Segnalibro» e «Schedario» – «AUTHIKON», il nuovo archivio automatizzato di autori italiani (con le eccezioni per ora solo di Dahl e Noestlinger) viventi (fanno eccezione per ora Rodari e Lugli) e illustratori italiani e stranieri viventi. La particolarità di questo nuovo archivio è il fatto che la raccolta dei dati deve essere fornita dagli autori/illustratori stessi, che si assumono la responsabilità di quanto affermato: dati anagrafici, curriculum sia personale sia delle opere pubblicate e non (1. edizione, ristampe, premi e segnalazioni, traduzioni). Dell'archivio, in cui sono stati inseriti finora circa 200 autori, si prevede un aggiornamento biennale. Non è in programma la versione cartacea. L'uso è possibile attraverso la rete "Scuolatel" della SIP, riservata alle scuole italiane mentre per gli altri utenti è prevista una iscrizione alla consultazione delle banche dati della BDP al prezzo simbolico di £. 5000 per ogni ricerca.

L'*Annuario Andersen 93*, presentato dalle Edizioni Feguagiskia' studios, non è una novità – la 1ª edizione risale al 1985 – ma costituisce ormai uno strumento irrinunciabile per chi lavora, in biblioteca e a scuola, con l'utenza giovanile. Volendo fare i precisi si può notare che non pochi dati (ad es. su enti e riviste specializzate stranieri) non sono aggiornati, ma l'utilità dell'annuario, una sorta di pagine gialle del settore, è fuori discussione.

Anche nello stand italiano più ricco in tutti i sensi, quello della A. Mondadori, Divisione ragazzi – l'editore copre da solo oltre il 40 per cento del mercato – c'è stata una piacevole novità: la nuova collana "Infanzie" dedicata agli adulti che si occupano delle letture per giovanissimi. Presentata in Fiera e sul catalogo dal professore Antonio Faeti, la collana offre una

Dal depliant "Children's libraries in Denmark" (ill.: Jon Ranheimsæter) distribuito allo stand IFLA della Fiera di Bologna



serie di strumenti di informazione e di riflessione pensati per insegnanti, bibliotecari e genitori. Già dai primi 4 titoli emerge l'obiettivo di fornire «momenti di stimolo e di riflessione per riuscire a entrare in relazione con il mondo e l'immaginario dei bambini e dei ragazzi». Si segnala ad esempio l'unico titolo che dei 4 è traduzione di un'opera straniera, *Non ditelo ai grandi*, versione italiana dell'originale inglese *Not in front of the grown-ups* di Alison Lurie, piacevolissimo viaggio attraverso i personaggi e i *topoi* della letteratura infantile, anche per i non addetti ai lavori. Ancora di Mondadori il bollettino gratuito *Libri per ragazzi in biblioteca e a scuola*, giunto al n. 5, che si può richiedere al "Servizio Biblioteche", da tempo attivato dalla Mondadori con il numero telefonico 045/934532.

Il boom del tascabile a mille lire ha coinvolto anche il mercato del libro per ragazzi. La piccola casa editrice Sonda di Torino – già nota per la sua originale produzione, tra cui un periodico, *Il giornale dei bambini*, scritto dai bambini e una collana di gialli per bambini – ha presentato

i "Supertascabili Sonda" per bambini e ragazzi. Al prezzo di 1000 lire per 32 pagine e di 2000 lire per 64 pagine, in una veste colorata e maneggevole, i primi 18 titoli sono articolati in varie collane: "Fiabe del mondo", "Racconti per ridere", "Diversi da chi?", "Piccole storie d'amore". Le stesse Edizioni Sonda stanno ora programmando l'uscita sul mercato del BOOKBOX, sorta di jukebooks per i tascabili per ragazzi, che offrirà al pubblico dei più giovani la possibilità di comprare libri nei luoghi più comuni (centri commerciali, parrocchie, supermarket, discoteche) e negli orari più comodi al pubblico.

Come sempre l'Editrice Bibliografica ha offerto un panorama dell'editoria specializzata per le biblioteche. Tra le nuove produzioni esposte allo stand sono da segnalare due pubblicazioni. La prima è il catalogo fuori commercio *Leggere oltre la scuola: 300 titoli per una mostra dell'educazione alla lettura*, curato da Carla Ida Salviati, edito per la Provincia autonoma di Bolzano in occasione dell'iniziativa omonima svoltasi a Bolzano nel marzo scorso. La seconda è

la preziosa *Bibliografia del libro per ragazzi 1988-1992*, curata da A. Agnoli e pubblicata per conto della Regione Siciliana.

Gli stand stranieri

La Internationale Jugendbibliothek di Monaco è stata recentemente ristrutturata nella sua organizzazione interna per migliorare l'efficacia dei suoi servizi sia all'interno della Germania sia nel panorama internazionale. Nuova executive manager della IJB è Barbara Scharioth, mentre Andreas Bode rimane alla direzione della Biblioteca. Oltre al consueto catalogo annuale *The white ravens: a selection of international children's and youth literature*, che già da alcuni anni contiene anche una selezione della letteratura secondaria o professionale a livello internazionale, la IJB ha presentato *I like you und du?*. Si tratta di un agile repertorio – pensato per il pubblico delle biblioteche e scuole tedesche – degli scrittori e illustratori di libri per ragazzi che parlano in tedesco.

L'IBBY, International Board on books for young people, ha esposto i libri candidati alla prossima assegnazione del premio Andersen.

Di particolare utilità i cataloghi collettivi degli editori per ragazzi prodotti da vari paesi europei. Ai consueti cataloghi spagnoli e tedeschi si è aggiunto quest'anno il catalogo illustrato a colori prodotto in Francia, *Edition jeunesse française*, nel quale 28 editori francesi presentano la loro produzione di libri per bambini e ragazzi.

Il Seminario internazionale librai/bibliotecari

Il seminario *Librai e bibliotecari alleati per una migliore diffusione del libro per ragazzi*, svoltosi venerdì 13 aprile, ha offerto al folto pubblico la possibilità di confrontare strategie e dinamiche di collaborazione messe in atto da librai, bibliotecari e associazioni intermedie nei diversi paesi dell'Europa per favorire la promozione della lettura e la diffusione del libro per ragazzi. Ha aperto i lavori

Klaus Vorpahl, della Libreria Herbert Barsch Nachfolger di Francoforte. Nella relazione "Verso un'Europa unita dei lettori?", Vorpahl ha fornito una quantità di dati sulla società europea dell'informazione, ma ha anche offerto alla riflessione dei presenti considerazioni di estrema attualità, ad esempio sulla discussione della CEE intorno al prezzo fisso dei libri e sulla razionalizzazione, con le coproduzioni, della produzione dei libri illustrati per ragazzi (che ammortizza le spese e apparentemente elimina le barriere linguistiche ma mortifica le individualità dei diversi paesi).

Letizia Tarantello

Convegno: le nuove norme sulla pubblica amministrazione (D. L. n. 29 del 3 febbraio 1993)

A cura dell'Associazione italiana biblioteche, dell'Associazione dei funzionari direttivi del Ministero per i beni culturali e ambientali, dell'Associazione nazionale archivistica italiana e dell'Associazione dei tecnici (archeologi e storici dell'arte) si terrà a Roma nei giorni 5 e 6 luglio, presso la sala dello Stenditoio del complesso del S. Michele, un convegno sull'organizzazione e il personale del Ministero per i beni culturali e ambientali e le nuove norme sulla pubblica amministrazione (decreto legislativo n. 29 del 3/2/1993).

All'iniziativa, a cui sono invitati il Ministro per i beni culturali e ambientali e il Ministro per la funzione pubblica, intervorranno esponenti delle associazioni, dell'amministrazione, del Dipartimento per la funzione pubblica, delle organizzazioni sindacali confederali e nazionali: è prevista un'ampia discussione.

Data l'importanza della tematica per la futura organizzazione della tutela e per l'assetto professionale del personale si estende vivamente a tutti gli interessati l'invito alla partecipazione, per la quale è prevista l'autorizzazione ministeriale.

Il VII Workshop del GIDIF/RBM

Il giorno 21 maggio si è tenuto a Milano, presso l'Auditorium Roche, il VII Workshop organizzato dal GIDIF/RBM (Gruppo Italiano Documentalisti Industria Farmaceutica e Istituti di Ricerca Biomedica) su *Le reti di telecomunicazione: struttura, funzioni e servizi*. Marco Melloni, del CSELT di Torino, ha parlato di *Reti e applicazioni OSI per la documentazione*, illustrando i futuri sviluppi dei servizi in rete grazie all'introduzione del protocollo OSI e all'attuazione dei collegamenti in ISDN che dovrebbero diventare attivi a partire dall'aprile 1994. È seguito l'intervento di Anna Maria Tammaro del CIB dell'Università di Bologna su *Biblioteche biomediche e servizi bibliografici in rete*. Obiettivo della relazione è stato quello di sottolineare "la rivoluzione" introdotta dalla possibilità di interconnettere diversi sistemi in una rete molto più ampia, che ha ormai assunto dimensioni planetarie. Secondo la relatrice, la rete sta modificando radicalmente le modalità di trasferimento dell'informazione: l'utilizzo della posta elettronica e dei *bulletin boards* (bbs) sta soppiantando l'uso di giornali e notiziari, così come l'editoria elettronica consente ormai di "pubblicare" in rete. In questo contesto cambiano anche i servizi erogati dalle biblioteche: non è più tanto importante l'ampiezza della raccolta, quanto la possibilità di garantire il maggior numero di collegamenti con l'esterno. I lavori sono stati chiusi da Marcella Attimonelli del Dipartimento di Biochimica e Biologia Molecolare dell'Università di Bari che ha illustrato i servizi e le modalità di accesso a EMBnet (European Molecular Biology Network). Come è ormai tradizione per il GIDIF, il Workshop è risultato di grande interesse.

Swets Subscription Service

presenta

SWETSCAN

e SwetDoc

Swets ha raggiunto un accordo con PICA, Centro per l'Automatizzazione delle Biblioteche in Olanda, per la riproduzione elettronica (scanning) degli indici di 7.000 riviste selezionate dalle 19 biblioteche universitarie olandesi membri del consorzio PICA. Questi 7.000 titoli sono stati scelti sulla base di statistiche sui prestiti interbibliotecari.

Nel Swets Research Center, gli indici sono riprodotti, corretti da eventuali errori, ordinati per la lettura e successivamente immagazzinati su nastri magnetici. Questi sono consegnati a PICA con frequenza regolare per essere introdotti nel sistema centrale. Concluso il processo, tutti i membri ed utenti PICA possono accedere al contenuto degli indici delle riviste.

SwetScan

Sin dall'inizio del 1993 Swets ha avviato la commercializzazione di questo servizio in tutto il mondo.

Attraverso il suo servizio FAST, Swets riceve ed elabora più di 30.000 titoli. Questo costituisce una eccellente base per offrire un servizio di riproduzione di un vasto numero di indici, che possono essere forniti su carta, nastro magnetico, dischetti o attraverso una connessione locale a DataSwets, il sistema mondiale di informazione e comunicazione online della nostra società.

Basandoci su un qualsiasi elenco di titoli, saremmo lieti di inviare una checklist di quelli già inclusi nell'archivio SwetScan, alla quale potremo aggiungere un preventivo per la fornitura del servizio SwetScan.

SwetDoc

SwetScan sarà presto integrato da SwetDoc, il nostro servizio di fornitura di documenti che offre la consegna di ogni articolo selezionato all'interno della banca dati SwetScan.



Via Carducci, 12
20123 Milano
Tel: 02-8692790 / 8056472
Fax: 02-8692677

Save the time of the reader

Non il migliore dei mondi possibili, ma il possibile dei mondi migliori

Dalla giornata sulla *Carta dei diritti degli utenti* che la Biblioteca nazionale centrale di Firenze ha ospitato il 25 marzo, si possono trarre due prime conclusioni: la massiccia assenza dell'Associazione e una discussione che, nonostante i molti interventi, nel suo complesso non è riuscita a decollare. Sul primo punto tornerò in chiusura, del secondo dirò subito riferendo gli interventi.

Dopo il saluto di Carla Guiducci Bonanni, direttrice della BNCf, che ha sottolineato il ruolo dei rapporti fra utenza e strategie di organizzazione, in qualità di coordinatore della Commissione Biblioteche statali e organizzatore della giornata, ho ringraziato la biblioteca e la IF (distributrice di TinLib e OCLC) per aver permesso lo svolgimento dell'incontro; nella mia relazione ho poi cercato di evidenziare la conflittualità del rapporto fra la biblioteca, *servizio pubblico di base*, e la propria utenza, rapporto che non riesce a scrollarsi di dosso reciproche incomprensioni, diffidenze e malcelate idiosincrasie. Da qui la proposta di un confronto aperto e di un elenco di cose la cui attuazione sia possibile nell'immediato, nella consapevolezza che per molti altri problemi sono invece necessari diversi assetti legislativi, finanziari e logistici. Ma se si vuol parlare di una *Carta di diritti degli utenti* non si deve pensare che i doveri (dunque le responsabilità) siano tutti a carico delle biblioteche; agli utenti è richiesta una maggiore consapevolezza di cosa sia una biblioteca e quali possano essere i limiti oggettivi di determinate raccolte e l'impegno congiunto a farsi portavoce, strumento di opinione e di pressione presso le forze politiche e amministrative per soluzioni logiche e lungimiranti dei problemi delle biblioteche e, automaticamente, della loro utenza.

La relazione del presidente dell'ADUC (Associazione Diritti Utenti

Consumatori), Vincenzo Donvito, *Una carta dei diritti: istruzioni per l'uso*, ha ricordato come l'attività di difesa degli utenti nasca dalla mancanza di leggi o dalla cattiva applicazione di quelle che ci sono; il confronto tuttavia serve perché il parlare diventi proposta e, alle lunghe, la proposta legge. Come primo passo pratico, Donvito propone la somministrazione di un questionario agli utenti che «chieda l'opinione e la risposta a tutti i quesiti più spinosi del servizio e del disservizio, nonché l'opinione sui meccanismi di soluzione delle contese». Dei dati raccolti dovrà tener conto un gruppo di lavoro formato per la redazione materiale di una Carta da sottoporre a un più ampio consenso nuovamente riunito.

Sul fronte delle biblioteche sono intervenuti: Luca Bellingeri (la Biblioteca nazionale di Roma, come molte altre biblioteche italiane, deve fungere in modo improprio e inadeguato da serbatoio per l'enorme utenza romana che non trova altre valide alternative nel territorio; da qui la necessità che tutte le istituzioni in causa facciano la loro parte), Giovanna Merola, Armida Batori, Antonio Giardullo (ha ricordato la recente legge 241/90 sulla trasparenza dell'azione amministrativa; se applicata, anche nelle biblioteche saranno legittimati ad intervenire portatori di interessi pubblici, privati e diffusi, riconoscendo così le associazioni di utenti), Pippo Vitiello (ha esteso al panorama europeo il confronto con un sistema bibliotecario, quello italiano, che non riesce a superare un assetto/non assetto legislativo adeguato), Alessandro Bertoni (è riuscito ad allargare le maglie di una gabbia formata dal prevalere nella discussione delle biblioteche pubbliche statali e a citare il caso delle biblioteche universitarie, condizionate dal vincolo di servire un'utenza predefinita e "pagante"). Il sottoscritto, moderatore, ha letto un documento

dell'AIB Toscana che illustra l'iniziativa di una guida alle biblioteche fiorentine ad integrazione di quella dello studente, partendo dall'analisi del rapporto studenti/strutture e della conseguente inadeguatezza delle biblioteche dell'università.

Le ragioni degli utenti sono state espresse dai rappresentanti delle diverse organizzazioni già definite o *in fieri*: Giovanni Muto per l'ASSUBAC (Associazione utenti biblioteche archivi campani), Marino Berengo per gli Amici della Marciana, la prof. Brambilla per i Bibliotopi di Milano, Gianni Isola per la costituenda Associazione lettori della biblioteca nazionale centrale di Firenze. Armando Petrucci era presente con un suo breve appunto da me letto.

Il punto di vista degli utenti è stato abbastanza unanime e uniforme: la necessità di abolire certe restrizioni regolamentari (il numero limitato di volumi consultabili, le chiusure di riordino, ecc.), l'opportunità di avere rapporti con personale realmente preparato, turni di distribuzione più rispondenti alle esigenze del pubblico. La ragionevolezza delle richieste formulate e la pacatezza delle contestazioni sollevate ha trovato, in definitiva, tutti d'accordo. L'invito ripetutamente da me rivolto a non limitarsi alle biblioteche dei beni culturali e a pensare invece al villaggio globale del sistema italiano, è caduto nel vuoto, soggettivizzandosi spesso la discussione a specifiche realtà e relativi dialoghi (Milano: Brambilla *versus* Batori; Firenze: Isola *versus* Di Benedetto). Anche perché è mancato il contributo delle biblioteche pubbliche e dei loro utenti.

Un comitato ristretto, nominato sul campo e composto da Berengo, Brambilla, Muto, Isola per gli utenti, Di Benedetto, Bertoni, Aurelio, Pelliccioli (contumace) per le biblioteche, si è riunito il 15 aprile a Venezia per la stesura di un decalogo da sottoporre a discussio-

ne generale in tempi brevi. Tuttavia, il fatto che anche a Venezia siano mancati responsabili e utenti di biblioteche pubbliche (benché invitati a largo raggio) e che il discorso si sia focalizzato sulle pubbliche statali e sulle esigenze della ricerca ha determinato un *impasse* interlocutorio. Le associazioni di utenti, e noi con loro, chiedono orari di apertura conformi agli standard IFLA, distribuzioni frequenti, cataloghi aggiornati, unicità dei luoghi di studio, restrizione o abolizione delle fotocopie, ecc.; l'AIB sa di parlare e di dover parlare a nome di una universalità di biblioteche e non negli interessi di una utenza rispetto ad un'altra. Questo ha sottolineato che le contrapposizioni, se esistono, non sono fra biblioteche e utenti, ma piuttosto tra diverse tipologie di utenti. Il nostro avvio di lavori (e non sottovalutiamo la portata di un'idea che nasce dall'interno delle biblioteche e non aspetta le mosse dell'utenza) è un laboratorio aperto alle testimonianze e ai suggerimenti di chi ha del servizio bibliotecario un'esperienza "di base". I disservizi o i buoni livelli di efficienza devono essere presentati in modo onesto, autocritico e realistico, pur sapendo che migliorare i nostri standard equivale ad appesantire il nostro modo di lavorare, soprattutto nella perdurante carenza di organico, strutture, fondi, formazione e aggiornamento.

L'AIB, associazione di volontari a cui anche la singola telefonata o lettera, per non dire l'organizzazione complessiva di una giornata nazionale costa enormemente, l'AIB dicevo, era assente: assente il CEN, assente del tutto il CER toscano e le sezioni regionali, assenti le commissioni (tranne Bertoni) e i gruppi di lavoro (parzialmente giustificati Giordano e Petrucciani, pienamente giustificati Pelliccioli e Solimine). Questa segnalazione ha il senso di un'interrogazione: o non circola informazione sulle singole iniziative, specie di *carattere nazionale*, e ci si lamenta di essere esclusi, oppure circola capillarmente (come in questo caso) ed è come se non fosse circolata. Con notevole mancanza di contributi. Cosa preferisce l'AIB?

Claudio Di Benedetto

Al Sud una nuova biblio/fototeca d'arte

Buone nuove per gli studenti e studiosi di storia dell'arte. Ad argine dell'ormai pluriennale chiusura della Biblioteca di archeologia e storia dell'arte di Roma, si è aperta a Napoli nello scorso marzo, in Castel Sant'Elmo, la biblioteca "Bruno Molajoli", dal nome del soprintendente che fece allestire negli anni '50 il Museo di Capodimonte.

La biblioteca, specializzata in storia dell'arte italiana e straniera dal XII secolo all'età contemporanea, si compone di 50.000 volumi (i più antichi risalgono al '600) e di 300 titoli di periodici, provenienti entrambi dai fondi "Ricci", "Molajoli" e "Forges Davanzati", oltre che dalla biblioteca della Soprintendenza ai beni artistici e storici di Napoli – già nel Museo di Capodimonte – e dalle raccolte del Museo di San Martino (fra le quali una rara collezione di guide del capoluogo campano dal '500 all' '800 ed una ricca raccolta di riviste meridionali del XIX secolo). Tutto il materiale, compresi gli articoli dei periodici, è catalogato per autore e per soggetto ed è consultabile direttamente dagli scaffali, dove si trova disposto per argomento.

A supporto della biblioteca, è stata trasferita da Capodimonte anche la fototeca della Soprintendenza, costituita da 150.000 negativi – tra cui un fondo di lastre antiche (Lembo, Weise) – e articolata per sezioni (musei, chiese, interventi di restauro, mostre, etc.). Straordinario archivio di immagini, unico esempio nel meridione, la fototeca documenta dagli anni '30-'40 l'enorme patrimonio artistico della regione ma soprattutto di Napoli e provincia.

Come l'Hertziana a Roma ed il Kunsthistorisches Institut a Firenze, la biblio/fototeca napoletana osserva orario continuato dalle 9 alle 20 (il sabato fino alle 13). Per l'ammissione, gli studenti, almeno sedicenni, dovranno munirsi di una lettera di presentazione di un docente; gli studiosi fare domanda alla Soprintendenza.

Biblioteca e fototeca – che insieme rappresentano la più grande raccolta pubblica di storia dell'arte da Roma in giù – sono ospitate in dieci sale del restaurato Castel Sant'Elmo, già sede di mostre prestigiose da metà degli anni '80, che è diventato ora una struttura stabile per la città. Un esempio di utilizzo dei monumenti da imitare.

Per arrivare, in tempi più che ragionevoli, alla sistemazione e all'apertura del nuovo istituto, Nicola Spinosa – l'attuale soprintendente che ha voluto rendere disponibile a tutti i cittadini questo materiale, finora ad uso dei soli addetti della Soprintendenza – si è valso dell'opera di personale cassaintegrato in servizio temporaneo presso le amministrazioni statali, senza il quale l'impresa non sarebbe stata possibile.

Le basi dunque sono state gettate, il primo nucleo fondato. Si tratta ora di incrementarlo, con altri libri, altre riviste, altre fotografie. E, si sa, l'editoria d'arte ha costi elevati. Su questo non c'è da stare troppo allegri: è solo di 2 milioni l'anno la somma disposta per le nuove acquisizioni dal Ministero per i beni culturali. Una cifra simile non basta neanche a rinnovare tutti gli abbonamenti alle riviste già possedute. Per questo la Soprintendenza di Napoli, oltre ad augurarsi future donazioni, ha preso contatti da un lato con istituzioni e con privati, italiani e stranieri, invitandoli a scambi di copie doppie in loro possesso; dall'altro, con gli editori pregandoli di inviare una copia omaggio di quanto vengono pubblicando di storia dell'arte.

Da ultimo, ma non ultimo, il proposito di collegarsi per via informatica con gli archivi e i cataloghi di biblioteche italiane e straniere (quali quelle della Normale di Pisa, del Kunsthistorisches Institut di Firenze, del Beaubourg di Parigi e della Getty Foundation) in una rete che faccia capo al SBN, il catalogo unico nazionale, per consentire lo scambio di informazioni, di immagini e di testi.

M.L.C.

Dalla Croazia

Allo stand IFLA della Fiera del Libro per ragazzi di Bologna, tra i tanti materiali esposti pervenuti da paesi europei ed extraeuropei, ha destato particolare interesse la documentazione inviata dalla collega Durda Mesic, del Development Department della National and University Library di Zagabria. Si tratta di un catalogo-guida e di alcune fotografie che illustrano con terribile eloquenza le distruzioni di biblioteche provocate dalla guerra. Il catalogo bilingue, croato-inglese, *Croatian libraries on target*, è stato pubblicato nel 1992 a Zagabria dalla National and University Library che, essendo l'istituzione centrale per tutte le biblioteche croate, è quella che ora ha il compito della ricostruzione e dello sviluppo delle biblioteche croate distrutte o danneggiate dalla guerra. Il catalogo-guida è appunto parte di questo progetto: oltre a documentare con 30 pagine finali di riproduzioni fotografiche i danni, fornisce i dati precisi delle distruzioni complete o parziali, relative a 210 biblioteche elencate in ordine alfabetico di luogo. Erano biblioteche di ogni tipo: di ricerca, di monasteri, speciali, pubbliche (la tipologia più colpita), scolastiche, *memorial libraries*, presenti in monumenti culturali protetti o con fondi antichi importanti (dal XVI al XIX secolo) per l'eredità culturale nazionale. Delle condizioni di un gran numero di collezioni ancora non si possono avere notizie in quanto si trovano in luoghi tuttora occupati.

Il catalogo si chiude con queste parole: «Questa guida è una testimonianza della barbarica distruzione di un paese. Essa può anche fornire una visione diretta del livello di distruzione delle biblioteche croate che sono state intenzionalmente distrutte. Questa guida può essere usata come documento da numerose organizzazioni governative, non governative e internazionali, come l'UNESCO, la Commissione europea per la salvaguardia culturale, la Comunità operativa Alpe-Adria, l'IFLA e ulteriori sconosciuti donatori». Per favorire il più possibile questo uso, il catalogo è stato donato alla biblioteca dell'AIB.

L.T.



Quel che resta della biblioteca di Vinkovci

The Children's library of peace a Vinkovci

Tra le biblioteche completamente distrutte vi è quella pubblica della città di Vinkovci, devastata dal fuoco nel settembre 1991: possedeva oltre 70.000 volumi, periodici, film, registrazioni, manoscritti di scrittori della Slavonia. Ora si sta lavorando per ricostruire a Vinkovci una biblioteca della pace per bambini. I bibliotecari hanno deciso di creare una biblioteca completamente nuova, con una collezione di libri in tutti i linguaggi europei, che trattino della pace, della tolleranza, della cooperazione, dei cataclismi provocati dalla natura o dagli uomini. La *Children's*

library of peace sarà realizzata attraverso le donazioni degli editori. Già l'organizzazione austriaca *Book for peace* ha donato 60 libri dell'editoria austriaca. Le attività della biblioteca saranno: bibliografie, promozione della lettura di questo tipo di letteratura, premi per autori, incontri con bambini, seminari. La collezione sarà disponibile per editori, ricercatori, biblioteche.

Questo il programma di partenza della nuova biblioteca di Vinkovci sulla quale nei prossimi numeri forniremo, per chi vorrà dare un contributo, ulteriori notizie.

A.I.B. - Studio Staff
Corso di formazione
La riorganizzazione dei servizi e il cambio tecnologico

Napoli - 22, 23 e 24 Settembre 1993 Hotel Oriente - Via Diaz, 44

A differenza dell'aggiornamento professionale, che riguarda le conoscenze, e dell'addestramento, che è relativo alle abilità, la formazione incide direttamente sul saper essere e cioè sui modelli comportamentali e sui valori di cultura del lavoro che vengono normalmente applicati nelle proprie attività.

Questo corso di formazione intende affrontare i temi e i problemi legati alla riorganizzazione dei servizi in una fase particolarmente critica della vita di una biblioteca e di un centro di documentazione: l'introduzione dell'automazione.

Quest'ultima genera, infatti, oltre ad ovvi problemi tecnici e tecnologici, una serie di

rivoluzioni nelle consolidate procedure di lavoro e nell'abituale approccio alle attività. Il corso si rivolge ai quadri medi e alti delle biblioteche, ai decisori che assumono un ruolo cerniera sia nei confronti della gerarchia amministrativa che delle istanze tecniche e politiche cui essi sono chiamati a rispondere.

L'Associazione Italiana Biblioteche e lo Studio Staff uniscono le loro competenze in questa attività di formazione, che avviene nell'ambito del Programma CEE COMETT. I suoi contenuti e le metodologie saranno replicati in corsi simili che avranno luogo in Spagna e Irlanda.

Gli Interventi

Docenza:

ing. *Fabrizio Del Lungo*
dott. *Matilde Marandola*

Consulenza bibliotecaria:

dott. *Giuseppe Vitiello*

Orario di lavoro:

9.00 - 13.00; 14.30 - 17.30

PROGRAMMA DEL CORSO

22 settembre 1993

L'organizzazione dei servizi : efficacia ed efficienza

- Il cambio tecnologico nella prospettiva comunitaria
 - Efficacia ed efficienza in Biblioteca
- Metodi, strumenti e tecniche per l'organizzazione dei servizi
- Il ruolo del capo intermedio nell'organizzazione dei servizi
 - I flussi di informazioni necessari al "cambio"
- La definizione di ruoli e responsabilità nelle Biblioteche
 - Il processo decisionale e la delega nelle Biblioteche

23 settembre 1993

La gestione delle attività

- L'organizzazione del lavoro per progetto:
 - la definizione degli obiettivi
 - la pianificazione delle attività
 - l'individuazione delle risorse
 - il coordinamento ed il controllo
 - la valutazione e diffusione dei risultati
- La comunicazione efficace come strumento di lavoro
- Il Capo Progetto come catalizzatore del gruppo di lavoro

24 settembre 1994

Lo sviluppo delle risorse umane nella P.A.

- Gli stili di leadership
- La motivazione ed il coinvolgimento
- La conoscenza delle proprie risorse umane come strumento di lavoro

La Metodologia

I metodi adottati sono di tipo partecipativo.

Oltre alle lezioni, verranno utilizzate tecniche di *problem solving*, *role playing*, analisi di casi - studio e simulazioni d'aula.

A supporto ed integrazione delle lezioni, ai partecipanti verrà distribuito materiale didattico.

Richiesta di partecipazione al Corso:

La riorganizzazione dei servizi e il cambio tecnologico - Napoli, 22,23 e 24 settembre 1993

Nome: _____ Cognome: _____

Indirizzo: _____

C.A.P.: _____ Città: _____ Prov.: _____

Tel. () _____ Fax () _____

Posizione ricoperta: _____

Istituzione di appartenenza: _____

Indirizzo: _____

C.A.P.: _____ Città: _____ Prov.: _____

Tel. () _____ Fax () _____

Il pagamento della quota prevista - £. 400.000+ I.V.A. - dovrà essere effettuato prima dell'inizio del corso a mezzo bonifico bancario presso il Monte Paschi di Siena - Sede di Napoli - c/c. n° 53319.08 - ABI 1030 - CAB 3400.

E' previsto un numero massimo di 25 partecipanti.

Data

Firma

La richiesta di iscrizione dovrà pervenire a mezzo posta o fax allo

Studio Staff s.rl
Via Toledo, 148
80134 Napoli

entro il 10 settembre 1993.

Gli interessati possono richiedere informazioni sul corso e sulla organizzazione logistica telefonando al

☎ 081/5512202 (pbx)
fax 081/5527378.



Le nuove frontiere della biblioteca: cambiamento, professionalità, servizi (Selva di Fasano, 14-16 ottobre 1993)

SCHEDA DI ADESIONE

Cognome e nome: _____

Ente di appartenenza: _____

Qualifica: _____

Via: _____

Cap.: _____ Città: _____

Tel.: _____ Fax: _____

Ora, luogo e mezzo di arrivo: _____

Ora, luogo e mezzo di partenza: _____

Quota d'iscrizione:

- L. 120.000 Soci AIB con diritto a rimborso o missione
- L. 100.000 Soci AIB con diritto a rimborso o missione
(iscrizione entro il 31 agosto)
- L. 60.000 Soci AIB senza diritto a rimborso o missione
- L. 50.000 Soci AIB senza diritto a rimborso o missione
(iscrizione entro il 31 agosto)
- L. 180.000 Non soci
- L. 150.000 Non soci (iscrizione entro il 31 agosto)

Corrisposta con:

- vaglia postale
- assegno non trasferibile

La scheda di adesione va indirizzata a: AIB Sezione Puglia c/o Biblioteca comunale "I. Ciaia" - 72015 Fasano di Brindisi (BR). Tel. e fax: 080/793112.

Data: _____ Firma: _____

Informazioni utili:

Iscrizione al Congresso:

Le schede di adesione ed i versamenti dovranno essere indirizzati a: AIB Sezione Puglia c/o Biblioteca comunale "I. Ciaia" - 72015 Fasano di Brindisi (BR). Tel. e fax: 080/793112.

Le iscrizioni verranno accettate anche durante il congresso. L'iscrizione dà diritto all'ammissione a tutte le sessioni, al materiale congressuale e alla partecipazione ad alcune delle iniziative culturali e d'intrattenimento curate dagli organizzatori del congresso.

L'iscrizione fatta prima del congresso agevola l'organizzazione perché permette di valutare il numero probabile dei partecipanti e consente di predisporre la documentazione da consegnare e di meglio organizzare visite e momenti di incontro.

La località



La Selva di Fasano con i suoi 420 m. s.l.m. domina dall'altopiano della Murgia Barese un paesaggio tra i più incantevoli e vasti della regione; è una vera terrazza sul mare, un balcone verso l'Oriente, da cui vi si discopre una fascia del litorale adriatico verdissima di secolari ulivi e trapunta da centri di bianche case.

Zona di turismo residenziale e congressuale di grande prestigio esercita un forte richiamo su quanti amano vivere a contatto con la natura e non vogliono al contempo privarsi di arricchimenti culturali.

Grazie, infatti, alla sua posizione geografica, nel cuore della Puglia, con brevi escursioni si possono raggiungere interessanti località turistico-culturali tra cui: la valle d'Itria, con Alberobello, Locorotondo, Martina Franca, Castellana Grotte, Fasano, lo Zoo Safari, Egnazia, Ostuni e le città di Bari, Taranto, Brindisi e Lecce.

Prenotazione alberghiera:

L'organizzazione è stata affidata al Centro Congressuale Sierra Silvana (72010 Selva di Fasano (BR). Tel. 080/9331322; fax: 080/9331207) che propone le seguenti sistemazioni:

- Hotel Sierra Silvana (** stelle)**

(sulla collina di Selva di Fasano, con camere all'interno di un parco, dotate di servizi privati, telefono, televisione, balcone, aria condizionata) * pernottamento e prima colazione in camera doppia per persona L. 70.000

- * pernottamento e prima colazione in camera singola L. 100.000
- * mezza pensione in camera doppia per persona L. 90.000
- * mezza pensione in camera singola L. 120.000

– **Hotel del Levante (**** stelle)**

(a Torre Canne, sul mare, a 15 minuti dal centro congressuale; due piscine; camere dotate di servizi privati, telefono, televisione, aria condizionata)

- * pernottamento e prima colazione in camera doppia per persona L. 70.000
- * pernottamento e prima colazione in camera singola L. 100.000
- * mezza pensione in camera doppia per persona L. 90.000
- * mezza pensione in camera singola L. 120.000

– **Hotel Eden (**** stelle)**

(a Torre Canne, sul mare, a 15 minuti dal centro congressuale; piscina; camere dotate di servizi privati, telefono, televisione, aria condizionata)

- * pernottamento e prima colazione in camera doppia per persona L. 65.000
- * pernottamento e prima colazione in camera singola L. 90.000
- * mezza pensione in camera doppia per persona L. 85.000
- * mezza pensione in camera singola L. 105.000

– **Hotel Miramonti (*** stelle)**

(sulla collina di Selva di Fasano con camere all'interno di un parco, dotate di servizi privati, telefono, televisione)

- * pernottamento e prima colazione in camera doppia per persona L. 60.000
- * pernottamento e prima colazione in camera singola L. 70.000
- * mezza pensione in camera doppia per persona L. 85.000
- * mezza pensione in camera singola L. 100.000

Servizio navetta:

È previsto, sia all'andata che al ritorno, il collegamento gratuito con l'aeroporto di Bari Palese e con la stazione ferroviaria di Fasano (linea Bari-Lecce), oltre ad un regolare servizio di navetta tra gli alberghi sopra indicati e la sede del congresso.

Bibliotexpo:

Anche quest'anno è previsto, in concomitanza con il congresso AIB, l'allestimento di Bibliotexpo, tradizionale mostra di prodotti, servizi e attrezzature per le biblioteche, giunta ormai alla settima edizione, che vedrà la presenza di numerosi espositori italiani e stranieri.

Per informazioni, rivolgersi a: Albatros pubblicità s.r.l., via Ciro Menotti 33 - 20129 Milano. Tel.: 02/29512541; fax: 02/29404950.

LE NUOVE FRONTIERE DELLA BIBLIOTECA: CAMBIAMENTO, PROFESSIONALITÀ, SERVIZI

ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE XXXIX° Congresso nazionale

Selva di Fasano (BR), 14-16 ottobre 1993

PROGRAMMA PROVVISORIO

Giovedì 14 ottobre

- | | |
|------------|--|
| Mattina | Apertura del Congresso (presiede S. Trisciuzzi)
Saluto delle autorità
Relazione del Presidente dell'AIB
Relazione di una personalità del mondo della cultura
Inaugurazione di Bibliotexpo |
| Pomeriggio | <i>Professione e riforma della pubblica amministrazione</i>
(coordina: G. Lazzari) |

Venerdì 15 ottobre

- | | |
|------------|---|
| Mattina | Sessioni in parallelo organizzate dalle Commissioni dell'AIB
* <i>Le biblioteche pubbliche nella fase di trasformazione in atto sul fronte sociale, culturale e amministrativo</i> (coordina: F. Rosa)
* <i>Sistemi bibliotecari di ateneo e autonomia universitaria: gli sviluppi possibili</i> (coordina: A. Bertoni)
* <i>Biblioteche ed educazione permanente: il ruolo della biblioteca scolastica</i> (coordina: L. Marquardt) |
| Pomeriggio | Assemblea dei soci |

Sabato 16 ottobre

- | | |
|------------|--|
| Mattina | Sessioni parallele organizzate dalle Commissioni dell'AIB
* <i>La biblioteca multi-etnica</i> (coordina: V. Ongini)
* <i>La professione: cambiamenti per servizi in evoluzione</i> (coordina: V. Alberani) |
| Pomeriggio | <i>Sessione conclusiva</i>
Resoconti delle sessioni parallele e discussione con l'intervento di personalità esterne all'Associazione |

Le relazioni delle varie sessioni saranno contenute entro i 20 minuti in modo da lasciare spazio alla discussione. Sono previsti interventi di L. Berlinguer, G. Einaudi, di altre personalità del mondo della cultura e di esperti italiani e stranieri i cui nomi compariranno nel programma definitivo che uscirà nel prossimo numero di «AIB Notizie», con tutte le informazioni sulle manifestazioni e gli incontri previsti nell'ambito del congresso.

Sbn ma non solo

a cura di Maurizio Messina

L'intervento che, nel corso del Congresso di Rimini, avevo sollecitato a Nazareno Pisauri, perché meglio specificasse le sue idee e le sue proposte in merito alle prospettive di sviluppo del Servizio bibliotecario nazionale (e che è stato pubblicato nel numero dello scorso marzo di «AIB Notizie», ha avviato positivamente il dibattito, che qui conti-

nua con un contributo di Giovanni Solimine. Un contributo particolarmente stimolante per l'inquadramento e la definizione dei problemi che è necessario affrontare perché SBN da Progetto diventi effettivamente Servizio. Condivido poi, se mi è consentito uno spunto di carattere personale, più ancora che l'amarezza cui Solimine accenna,

l'insofferenza per la polemica sterile e gli schieramenti, nella convinzione che altro sia l'atteggiamento necessario a far sì che biblioteche ed utenti traggano vantaggio dal SBN e che questo occupi il posto che gli spetta nell'ambito dei servizi bibliografici nazionali.

M.M

Discutiamo, ma sul serio!

Ho letto sul numero di marzo il polemico intervento di Nazareno Pisauri a proposito del tiro a bersaglio su SBN e la altrettanto polemica chiosa di Tommaso Giordano. La questione mi interessa, anche se non mi piace il modo in cui viene affrontata.

Dichiaro subito la mia posizione: sottoscrivo molte delle cose dette da Pisauri, pur non condividendo quasi per niente il tono con cui le sostiene. Ma ciò fa parte del personaggio, e qui credo che serva discutere delle cose che si dicono, non di chi le dice. Anche se un po' di tolleranza da parte di tutti non guasterebbe.

Non posso condividere, ad esempio, il tono sprezzante con cui molto spesso Pisauri parla dei bibliotecari (ne abbiamo discusso alcune decine di volte senza spostarci di un millimetro), ma ciò non vuol dire che "i bibliotecari" abbiano sempre ragione: e poi mi pare che qui non si polemizzi su cosa dicono "i bibliotecari", ma "alcuni bibliotecari" (peraltro non mi risulta che la loro associazione abbia di recente dibattuto ed assunto ufficialmente posizioni sull'argomento di cui qui si discute, per cercare le quali dovremmo tornare indietro fino al congresso di Giardini-Naxos del 1982; in seguito ci sono state solo alcune affermazioni di alcuni suoi espo-

– ma si trattava di opinioni personali, per quanto autorevoli, e non del risultato di un dibattito pubblico – le ultime delle quali, molto dure, al congresso di Rimini). Comunque, forse conviene strutturare un po' di più la discussione e arrivare a costruire, se è il caso e se ci riusciamo, una posizione dell'AIB, come si è cercato di fare solo in parte durante l'assemblea dei soci a Rimini. Purché non si discuta come se il problema fosse quello di capire se i bibliotecari (e l'AIB, che non è propriamente la stessa cosa) siano favorevoli o contrari a SBN, e non piuttosto quello di individuare delle prospettive di evoluzione per il progetto.

Perché questa lunga premessa? Perché il tema è delicato e mi pare che non sempre si cerchi di cogliere il senso delle affermazioni e la loro utilità, mentre tutti vogliono sapere da che parte stai, se sei a favore o contro, se sei un servo sciocco o un libero pensatore. Pisauri stesso riferisce nel suo intervento che, da quando gli è capitato di illustrare nel corso di due recenti convegni alcune posizioni non propriamente ortodosse, molta gente gli chiede se ha intenzione di uscire da SBN. Non credo che siano stati altrettanto numerosi quelli che lo invitavano a chiarire meglio le sue proposte, che invece era la prima cosa da

fare. Questo aspetto è per me molto importante, e ne so qualcosa anch'io. Non sono, almeno mi pare, tra quelli che hanno portato il cervello all'ammasso, come si diceva una volta (in passato questa frase veniva utilizzata a senso unico, mentre ora mi pare che in entrambe le direzioni ci sia gente che non voglia e non sappia discutere). Per anni mi sono sentito impegnato, per quel poco che potevo, a lavorare *in e per* SBN (e non solo perché me ne occupavo, ma perché ci credevo, tanto che il mio impegno in questa direzione può essere datato anteriormente al 1986, anno in cui mi sono trasferito all'ICCU), ma ho sempre cercato di farlo sforzandomi di riflettere su come si potesse colmare lo scarto tra un progetto che realizzava lentamente alcune avanzatissime intuizioni e una evoluzione delle tecnologie che frattanto lo faceva invecchiare irrimediabilmente; provando a immaginare una trasformazione della sua architettura che non ne stravolgesse, ma ne esaltasse e rivitalizzasse i principi ispiratori; preoccupandomi sempre di argomentare al meglio delle mie capacità sia le critiche che le proposte e di esporle civilmente. Il risultato era quasi sempre quello di sentirmi accusare in ICCU di essere la quinta colonna dell'AIB e nell'AIB di essere la quinta colonna

dell'ICCU. Poco importa per l'amarezza che poteva derivarmene, mentre mi spiace che un tale atteggiamento impedisse spesso ai miei interlocutori di riflettere serenamente sulle cose che dicevo, e che probabilmente non erano del tutto stupide, considerando che sono in parecchi – tra quelli che hanno scelto SBN e tra quelli a cui SBN non piace – a dirle, e che le ritrovo in parte anche nelle tesi sostenute da Pisauri.

Senza tornare troppo indietro nel tempo e senza richiamare le cose più meditate che ho scritto su SBN o quelle che ho detto in tutti i convegni cui ho partecipato nell'ultimo decennio, ricordo soltanto che, qualche mese fa, presentando presso la Biblioteca nazionale centrale di Roma il rapporto su *L'uso delle nuove tecnologie dell'informazione nelle biblioteche italiane e il loro impatto sui servizi*, curato dall'AIB, e riprendendo poi sul «Bollettino» tali considerazioni, sostenevo che «l'obiettivo di un sensibile potenziamento della pervasività di SBN richiede un ripensamento della sua architettura, adeguandola alla arricchita offerta tecnologica e alle mutate esigenze della biblioteche italiane. Una maggiore flessibilità in tal senso consentirebbe funzioni aggiuntive rispetto a quelle previste finora nel collegamento polo/indice, attivando funzionalità possibili finora solo su un polo multibiblioteca; vantaggi economici e funzionali notevoli; servizi alle biblioteche minori e/o alle biblioteche non SBN. Andrebbero progettati, in uscita dall'Indice e dai poli, servizi *off-line* per l'informazione bibliografica, per il supporto all'attività di catalogazione e di conversione dei cataloghi, per la costituzione di una rete capillare di fornitura dei documenti; andrebbe anche studiata una possibilità di aggiornamento degli archivi in *batch* e l'interfacciamento di altri sistemi di gestione locale. Parimenti, va conciliata la scelta di fondo che prevede la cooperazione dei poli attraverso l'Indice con la possibilità di creare basi di dati frutto della collaborazione di più poli o di biblioteche non collegate e biblioteche collegate ai poli (per es. centri regionali di catalogazione,

poli virtuali su cui far risiedere un catalogo unico urbano o regionale, ma utilizzati anche come *gateway* verso l'Indice SBN, o meglio come "sottoIndici" per aree disciplinari o geografiche e filtri verso l'Indice)».

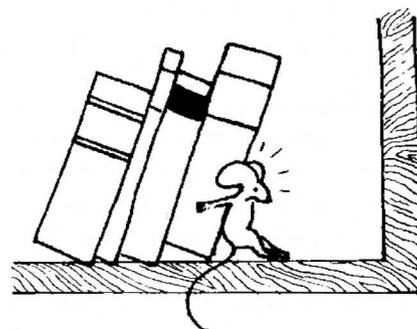
Non so, e non mi interessa sapere, se sono affermazioni *pro* o *contro* SBN, se vanno considerate come *interne* o *esterne* a SBN, se vanno lette come il tentativo di un equilibrista di *prendere le distanze dall'interno* o di un pavido che *azzarda qualche timida critica dall'esterno*. Ma chi se ne frega! Constato soltanto che le stesse cose – o almeno parte di esse – c'è chi, come Pisauri e tanti bibliotecari (sì, caro Nazareno, c'è perfino qualche bibliotecario che la pensa come te), le *propone dall'interno* e chi, come tanti altri che a SBN si sentono estranei, le *rimprovera dall'esterno*. Queste distinzioni tra *esterno* e *interno* cominciano a somigliare a quelle tra destra e sinistra, di cui è sempre più difficile afferrare il senso. Mi piacerebbe sapere chi è favorevole e chi è contrario a queste proposte, se queste cose si possono fare e a quali costi o se non si possono fare e perché, se qualcuno ci sta già lavorando, se ci sono altre idee in giro. Molto meno mi interessa sapere se Pisauri è simpatico o antipatico a Giordano, quale dei due sia il colpevole e quale l'innocente, e altre balordaggini del genere.

L'importante è discutere con onestà. Per questo motivo, se da una parte credo si possa dire tranquillamente che si è speso troppo e che i risultati sono sproporzionati alle risorse impiegate, non mi pare che sia corretto l'atteggiamento di chi, invocando l'oggettività e la neutralità dei numeri, li addomestica al fine di supportare una tesi prefabbricata. Ha ragione Pisauri quando dice che non si può calcolare il costo medio di un passeggero della metropolitana dividendo le spese della realizzazione per i primi mille passeggeri. È capitato anche a me di sentir fare degli strani conti e sentir dire che il progetto SBL è costato 49 miliardi (per essere precisi è costato un po' di meno: 43.009.985.200 lire) e che, avendo prodotto circa 750.000 cataloga-

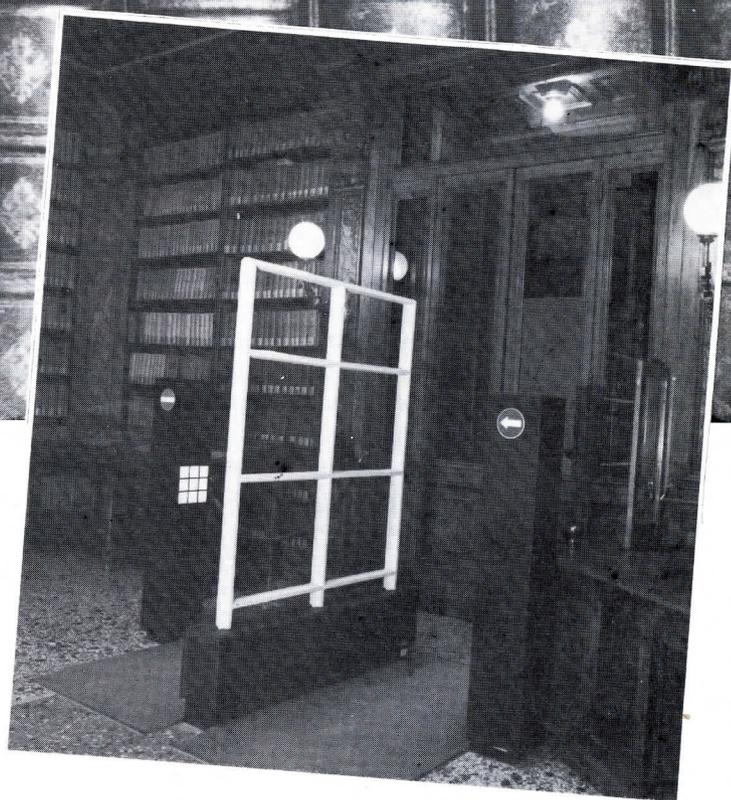
zioni (in verità un po' di meno: per la precisione sono 359.330 notizie bibliografiche BNI, 118.850 del BOMS, 86.500 dei fondi di interesse meridionalistico, 171.313 dei fondi musicali, per un totale di 735.936), ogni catalogazione è costata 150.000 lire (a me risulta che la divisione dia 58.442, ma non sono molto bravo in matematica); ma i 43 miliardi, di cui sopra non sono serviti solo per questa attività di catalogazione, bensì anche per acquistare l'hardware e sviluppare il software dell'Indice, per avviare l'aggiornamento dell'*Annuario delle biblioteche italiane*, e per altri interventi. Se vogliamo analizzare sul serio tutti gli aspetti delle diverse questioni, dobbiamo analizzare i singoli interventi nel loro contesto, dobbiamo considerare altre somme spese (e per conoscerle possiamo utilizzare fonti pubblicate, come quelle che ho utilizzato io per SBL) e altre cose fatte, calcolare l'ammortamento degli investimenti, aggiungere i costi di esercizio, controllare quante volte un record viene utilizzato nella catalogazione partecipata, e così via: alla fine potremo valutare se veramente una catalogazione costa troppo (è probabile che sia così, ma non è detto), individuare le cose da fare per migliorare SBN, oppure decidere con laicità che è da buttar via.

Non è solo questione di conti. Ma se proprio vogliamo farli, dobbiamo farli bene. Attingendo ancora una volta a quella miniera di citazioni possibili che è Totò, potremmo dire: «Ma lei è un ragioniere che non ragiona, se lo lasci dire!»

Giovanni Solimine



**“Un patrimonio
che appartiene
a tutti
non dev'essere
preda di nessuno.”**



**Meglio affidarlo
ai Sistemi
Antitaccheggio 3M.**

Leader da sempre nella tecnologia della protezione libraria, 3M mette infatti a disposizione soluzioni estremamente efficaci, personalizzate in base alle esigenze specifiche di ogni biblioteca italiana e già adottate con successo da centinaia di esse.

Biblioteca Camera dei Deputati ROMA ■ Biblioteca Statale CREMONA ■ Biblioteca Universitaria Alessandrina ROMA
Biblioteca del Monumento Nazionale S. Giustina PADOVA ■ Biblioteca Nazionale Braidense MILANO ■ Biblioteca Maruciana
FROSINONE ■ Biblioteca Universitaria BOLOGNA ■ Biblioteca del Monumento Nazionale Casamari FROSINONE ■ Biblio-
teca Nazionale Casamari NAPOLI ■ Biblioteca Università Commerciale “Luigi Bocconi” MILANO ■ Biblioteca Nazionale “Vittorio Eman-

L'innovazione al vostro fianco.

linea diretta ☎ 02-70352484

3M

Biblioteche e reti

a cura di Carla Basili

La biblioteca virtuale, Milano 22-23 aprile 1993

Nei giorni 22-23 aprile si è svolto a Milano, presso l'Università Cattolica, il seminario *La biblioteca virtuale*, organizzato dalla Regione Lombardia, dall'Università Cattolica e dalla sezione lombarda dell'Associazione italiana biblioteche, con il coordinamento scientifico di Corrado Pettenati dell'Istituto Universitario Europeo.

Il seminario è stato ideato per mostrare la funzionalità, i servizi e l'informazione offerti attualmente dalle reti per la ricerca, allo scopo di analizzarne il potenziale impatto sui servizi della biblioteca.

Il saluto di benvenuto e l'apertura dei lavori del direttore della biblioteca dell'Università Cattolica, Tino Fottano, è stato seguito dall'introduzione di Ornella Foglieni che, insieme con Massimo Massagli, ha curato l'organizzazione del seminario.

Il primo intervento è stato di Corrado Pettenati che, dopo aver definito il concetto di biblioteca virtuale, ha fornito la dimensione del fenomeno Internet nel suo complesso, tracciando il quadro di riferimento di tutti i lavori del seminario.

I servizi ed il potenziale informativo delle reti di telecomunicazione sono stati descritti con un costante riferimento alla loro applicazione e/o utilizzazione da parte della biblioteca.

L'idea di biblioteca virtuale è scaturita in tutta la sua ampiezza dalla esposizione fluida e brillante di Corrado Pettenati ed è risultata una concezione così avanzata rispetto alla tradizionale connotazione di biblioteca, da poter sembrare quasi un'auspicabile tendenza, piuttosto che una realtà dietro l'angolo. Ma chi nell'auditorio avesse per un momento sospettato che biblioteca vir-

tuale fosse solo un'idea o – secondo il punto di vista – un augurio, si è dovuto ben presto ricredere quando, per mezzo di un calcolatore portatile connesso alla rete Internet, ha potuto constatare che i servizi e le informazioni descritti da Pettenati sono una realtà funzionante, effettiva, che aspetta solo di essere integrata nei servizi di biblioteca.

Il secondo intervento, svolto da Carla Basili, si è incentrato sulle attività di standardizzazione dei servizi e dell'informazione in rete. Sono stati introdotti gli elementi di base delle attuali architetture di rete, tracciando l'evoluzione delle reti di telecomunicazione, ma, soprattutto, del loro uso da parte della biblioteca. A ciò è seguita la descrizione delle famiglie di protocolli OSI e TCP/IP, ed il loro confronto. È stata illustrata la logica di funzionamento dei servizi di rete di base: posta elettronica, telnet (login remoto) e trasferimento di file (FTP). Infine, particolare enfasi è stata data alle applicazioni di rete che più da vicino riguardano la biblioteca: recupero dell'informazione in rete, prestito interbibliotecario e indicizzazione delle risorse informative disponibili in rete.

Caroline Moore, responsabile della LITC, ha presentato la rete inglese Janet e la sua futura evoluzione in SuperJanet. La trattazione è stata particolarmente interessante, avendo coperto in grande dettaglio i servizi per le biblioteche offerti da Janet.

Ole Husby, della università di Trondheim in Norvegia, ha fornito una analoga panoramica per la rete Nordunet, che connette le reti nazionali dei paesi scandinavi. Husby si è poi soffermato sul sistema BIBSYS, che rap-

presenta un esempio concreto di integrazione tra software per il recupero dell'informazione e software di rete. Specificamente, BIBSYS gestisce l'OPAC locale, ma è capace di attivare dal suo interno gli strumenti di navigazione in rete gopher, archie e, in un prossimo futuro, WAIS.

Massimo Massagli, infine, ha presentato una analisi approfondita della situazione delle biblioteche nell'area milanese, dando particolare enfasi a quelle attività utili per valutare «il cammino verso la biblioteca virtuale» della realtà bibliotecaria milanese. È stato un intervento veramente apprezzabile, in quanto scaturito dalla revisione sistematica delle singole realtà e risultato, dunque, di una indagine capillare svolta «sul campo».

A questi interventi è seguita una seconda sessione di collegamenti in rete, sia per l'uso degli strumenti di navigazione (gopher, archie, ecc.), sia per l'uso dei servizi di Janet, sia per le funzionalità del sistema BIBSYS.

Il seminario si è concluso con una tavola rotonda in cui si sono discusse alcune linee di azione concrete, affinché

Corso di aggiornamento nazionale sulla 20ª edizione della CDD

Si comunica che il corso di aggiornamento nazionale sulla 20ª edizione della CDD verrà replicato presso la Biblioteca nazionale centrale di Roma nei giorni 28 e 29 settembre. Si ricorda che la scheda di iscrizione e le modalità di partecipazione al corso sono state pubblicate sul n. 4/93 di «AIB Notizie».

Un nuovo strumento per conoscere

TINLIB&OCLC
The information navigator *On line Computer Library Center*

informazioni, comunicazioni tra utenti,
 consulenza ed altro su
VIDEOTELE
 alla pagina
***83312#**

Distributore esclusivo per l'Italia: L.F. srl, V.le Don Minzoni 39, 50129 Firenze - Tel. 055-5001357/58; FAX 055-5001363

Un'altra iniziativa contro il razzismo

Realizzata dal Servizio Biblioteche del Comune di Modena, segnaliamo un'altra proposta di intervento contro il razzismo e per la tolleranza di cui siamo venuti a conoscenza. Siamo grati in particolare alla direttrice di quel servizio, Meris Bellei, che, dopo l'invito apparso sul numero 1/93, ha prontamente fatto pervenire alla nostra redazione tutto il materiale relativo.

Con il titolo *Ti racconto... storie di terre lontane* il Servizio Biblioteche ha curato una serie di iniziative culturali e didattiche culminate in alcuni incontri per bambini e ragazzi che hanno avuto luogo nella primavera e nell'inverno del 1992: alcuni ospiti italiani e stranieri sono stati invitati a leggere libri di storie provenienti da "paesi lontani" per aiutare quel pubblico di giovani a conoscere meglio, attraverso una proposta di lettura

basata non su saggi o inchieste, gli stranieri che arrivano e soggiornano in Italia. Questi incontri, realizzati a cura delle biblioteche decentrate di San Lazzaro e Modena Est, hanno contribuito alla raccolta di un piccolo fondo di libri (fiabe in particolare ma anche romanzi e racconti, gialli e avventure) consultabile presso alcune biblioteche del Comune di Modena; un catalogo, curato da Maria Antonia Giorgini e Manuela Venturelli, suggerisce un suggestivo percorso geografico (con storie che arrivano dall'Africa, dall'Asia, dalle Americhe) nel quale i potenziali utenti sono aiutati nella scelta dei libri grazie a una serie di asterischi che, posti in fondo alla trama, indicano progressivamente la difficoltà dei testi consigliati.

Il Servizio Biblioteche ha inoltre curato la realizzazione del "segnalibro" *Razzismo e razzismi*, un pieghevole

distribuito in oltre 10.000 copie nella città di Modena in concomitanza con altre manifestazioni contro il razzismo promosse dall'amministrazione comunale: in esso vengono segnalati alcuni suggerimenti di lettura su temi riguardanti il razzismo e l'antisemitismo, nonché la sigla della biblioteca che possiede il libro in questione.

Infine il 3 maggio u.s. è avvenuta la presentazione del volume *I falsi protocolli* alla quale accanto all'autore, Sergio Romano, sono stati invitati Franco Ferraresi dell'università di Torino e Luciano Guerzoni dell'università di Modena.

Per eventuali chiarimenti e approfondimenti rivolgersi a: Meris Bellei, direttrice del Servizio Biblioteche del Comune di Modena, tel.: 059/206818; fax: 059/206926.

F.N.

Einaudi per le biblioteche

Le edizioni Einaudi negli anni 1933-1993

Pubblichiamo la lettera che la casa editrice Einaudi invierà nei prossimi giorni a tutte le biblioteche per diffondere una sua interessante iniziativa promozionale.

Spettabile Direzione,
Einaudi ha sempre ritenuto di primaria importanza il rapporto con le Biblioteche, e via via negli anni sono state prese iniziative e curati contatti permanenti.

Molti dei nostri libri sono patrimonio del vostro patrimonio, ma pensiamo che molti altri potrebbero essere presenti solo se vi fossero maggiori possibilità.

Ora, al compimento del sessantesimo anno del nostro lavoro, vogliamo, con un invito ed un'offerta, partecipare all'arricchimento dei fondi bibliotecari.

A tutte le biblioteche italiane, pubbliche e private, viene concesso:

1. Lo sconto d'uso del 10%, con pagamento a 150 gg. per ordini non inferiori a L. 500.000.

2. Per ogni ordine è concesso alla biblioteca di richiedere in omaggio libri per il medesimo importo lordo dell'acquisto.

3. I libri omaggio vanno scelti tra quelli del listino *Per una offerta privilegiata*.

4. Gli ordini, in assoluto ed in omaggio, vanno inviati direttamente alla Casa editrice Einaudi, via Biancamano 2 - 10121 Torino, entro il 30 novembre.

Nota: Di questa operazione sono state informate tutte le librerie e agenzie rateali Einaudi. Pertanto le vostre richieste possono essere inoltrare anche tramite i vostri abituali fornitori.

Vogliate gradire i nostri migliori saluti

Giulio Einaudi Editori S.p.a.

Sezioni regionali

Sezione Lazio

Biblioteche e telecomunicazioni

Il giorno 22 aprile si è tenuta a Roma, nell'aula Magna della Libera Università "Maria SS. Assunta", la giornata di studio *Biblioteche e telecomunicazioni*, organizzata dalla sezione Lazio dell'AIB in collaborazione con la LUMSA. Dopo il saluto del rettore, prof. Giuseppe Dalla Torre, si è dato inizio ai lavori della sessione mattutina - presieduta da Rossella Caffo - che prevedevano la relazione dell'ing. Silvio Comel dell'Italsiel sull'integrazione di sistemi bibliotecari e gli interventi di Tommaso Lazzari sulle possibilità d'uso del Videotel in biblioteca e di Stefano Mura sull'utilizzo delle basi di dati on-line. Nell'ultima relazione della mattina Paul Weston ha presentato un'analisi dei vantaggi e degli eventuali problemi legati all'introduzione dei CD-ROM in biblioteca. A conclusione di questa sessione dei lavori Liliana Morotti, della libreria commissionaria DEA, ha illustrato il sistema *Multiplatter*, realizzato dalla SilverPlatter, che consente la consultazione in rete di CD-ROM; questa presentazione è stata corredata da una dimostrazione pratica del sistema grazie alla realizzazione di una piccola rete formata da tre PC. La sessione pomeridiana dei lavori, presieduta da Giuseppina D'Alessandro della biblioteca della LUMSA, è stata aperta da una relazione di Anna Maria Tammaro sui servizi per le biblioteche presenti nelle reti interaccademiche. È poi seguito l'intervento di Gabriele Mazzitelli che ha parlato della rete di CD-ROM in fase di avanzato stato di realizzazione presso l'università di Roma "Tor Vergata". I lavori sono stati conclusi da Massimiliano Tosato, che ha avuto il compito di riassumere i vari spunti emersi nel corso della giornata di studio.

Sezione Lombardia

Consulta degli operatori privati in Lombardia

Sono presenti all'interno dell'Associazione numerosi operatori privati che, sia come singoli che come società, operano nelle biblioteche offrendo prestazioni che vanno dalla consulenza, alla catalogazione, alla gestione dei servizi.

Già da alcuni anni sulla letteratura specializzata sono state affrontate varie tematiche relative alla "libera professione" di bibliotecario.

Durante gli ultimi due congressi AIB si sono svolti incontri informali tra gli operatori privati, che hanno auspicato la costituzione di gruppi locali in seno all'Associazione, come già avvenuto in Toscana.

Anche la sezione Lombarda intende dare spazio a questi soci, istituendo, come deciso nell'Assemblea del 30 gennaio 1993, una Consulta degli operatori del settore privato.

La promozione della Consulta, affidata ai soci Laura Panzeri e Gigliola Marsala, vuole essere momento di coordinamento per tutti i colleghi che, in forma autonoma o in società, esercitano la professione nelle biblioteche e nei centri di documentazione pubblici e privati.

La prima riunione della Consulta degli operatori del settore privato è stata convocata per il 16 giugno allo scopo di costituire formalmente la Consulta; di valutare i risultati del censimento svolto dalla Sezione Toscana e da alcuni soci lombardi, sul ricorso a incarichi esterni da parte delle biblioteche; di esaminare l'ultima proposta di legge presentata alla Camera dei Deputati per l'istituzione dell'Albo professionale; di informare sui tempi e sulle modalità per il rinnovo dell'Esecutivo regionale.

Per contatti con la Consulta rivolgersi a: Gigliola Marsala o Laura Panzari presso Cooperativa Archivistica e Bibliotecaria. Tel.: 02/58305975; fax: 02/58306331.

Sezione Marche

Biblioteche per ragazzi

La sezione Marche ha elaborato un progetto a carattere regionale per la promozione della lettura e della biblioteca. Già la Legge regionale n. 39/87, *Norme in materia di biblioteche di Enti locali*, prevede espressamente all'art. 5 «l'organizzazione di sezioni di lettura per l'infanzia e per i ragazzi» ed il collegamento con gli organi competenti della scuola per lo svolgimento e sostegno di programmi di promozione. La sezione, attraverso la Commissione di studio sulle biblioteche per ragazzi (coordinata da Serenella Canullo), ha condotto nel 1991 una indagine conoscitiva circa la situazione dei servizi bibliotecari regionali rivolti all'utenza giovanile. Ne è emersa la carenza (al di là delle esperienze significative delle biblioteche per ragazzi di Jesi, Chiaravalle e Colbordolo) sul territorio marchigiano di strutture bibliotecarie dotate di specifiche sezioni per ragazzi, sufficientemente sviluppate per poter sostenere le richieste di questa utenza. Inoltre, il patrimonio bibliografico di questo settore è risultato sottodimensionato in rapporto alla stessa popolazione scolastica, non sempre aggiornato e bisognoso di maggiore uniformità nella descrizione catalografica. È stato quindi elaborato un progetto con un duplice obiettivo. Favorire, da un lato, il processo di definizione dell'immagine e dell'identità dell'istituto bibliotecario pubblico, che non può definirsi tale finché non riuscirà a descrivere al proprio interno anche una proposta di servizi adeguati all'utenza infantile e giovanile. Estendere, dall'altro, l'istituzione e lo sviluppo delle sezioni per ragazzi e creare su tutto il territorio regionale una rete capillare di servizi omo-

genei con requisiti minimi di efficacia.

Tale progetto, definito anche in base a incontri regionali che hanno permesso di verificare l'interesse a cooperare nel campo della promozione della lettura e della biblioteca, prevede due fasi.

La prima, che sarà realizzata nell'anno scolastico 93/94, si articola in diversi momenti:

– Il *campionato della lettura*, ovvero un torneo a squadre rivolto a classi del 2° ciclo della scuola elementare, al quale hanno aderito i comuni di Ancona, Jesi, Chiaravalle, Camerata Picena, Corinaldo e Serra San Quirico (per la provincia di Ancona), Pesaro, Colbordolo, Cartoceto, Novatelfria e Piandimeleto (per la provincia di Pesaro e Urbino), le uniche realtà più o meno consolidate nella regione, che hanno la possibilità di destinare attenzione e personale a questi servizi. Periodo di svolgimento previsto: ottobre 93/febbraio 94.

– una *giornata di studio*, prevista per la primavera del 1994 e rivolta a bibliotecari, insegnanti, esperti, editori, durante la quale si propone una riflessione e verifica dei risultati e una definizione di proposte per lo sviluppo dei servizi di lettura rivolti ai giovani.

Nella seconda fase si intende dare organicità al progetto tramite altre due iniziative:

– la realizzazione di corsi di aggiornamento professionale rivolti agli operatori di biblioteche pubbliche di Enti locali e scolastiche;

– la proposta di una mostra del libro per ragazzi itinerante (tematica e/o per sezioni di età), che dovrà raggiungere e coinvolgere anche i comuni non ancora dotati di questi servizi.

Il progetto complessivo a scansione pluriennale mira a coinvolgere tutte le strutture bibliotecarie con servizi per ragazzi cercando di drenare all'interno del progetto, tutte quelle esperienze ed energie da anni impegnate, per lo più isolatamente, nelle attività di promozione del libro e della lettura. In termini pratici si vuole realizzare su scala regionale un modo di operare già sperimentato dal 1990

nel contesto provinciale pesarese; con riferimento alla presenza di servizi associativi in ambito bibliotecario, in questo territorio si sono volute creare le condizioni per attuare un coordinamento provinciale che, tra gli altri compiti, ha ritenuto prioritario il settore "libro per ragazzi" e la promozione di attività legate ad esso, non disgiunte dal coinvolgimento della scuola dell'obbligo. La mostra del libro per ragazzi di Colbordolo è diventata la struttura di riferimento dell'esperienza pesarese.

Albo: un altro passo avanti

La Commissione Cultura della Camera dei Deputati ha invitato l'Associazione per un'audizione sul disegno di legge di istituzione dell'albo professionale. Durante l'audizione, che si è svolta il 26 maggio, i rappresentanti dell'Associazione hanno illustrato ai parlamentari le motivazioni e le numerose problematiche che hanno portato l'Associazione alla stesura del progetto sottolineando l'interesse di tutto il mondo bibliotecario per una rapida approvazione del disegno di legge. I deputati presenti hanno dichiarato una sostanziale condivisione della propria disponibilità a portare avanti in tempi brevi l'iter per l'approvazione del provvedimento, almeno da parte della Camera dei deputati, prima che gli eventi politici generali possano determinare la fine della legislatura. Si è discusso in particolare dei titoli di studio previsti per l'iscrizione all'albo e si è avanzata l'ipotesi di introdurre tra i requisiti richiesti anche un anno di tirocinio, così come è stabilito per le altre figure professionali prese in considerazione nello stesso disegno, e cioè gli storici dell'arte, gli archeologi e gli architetti di Stato.

IN BREVE

Poigny la Forêt, Francia

11-13 luglio 1993

La cittadina francese ospiterà in questa data la *Terza conferenza internazionale sulla ricerca dell'informazione*. Si discuterà sul ruolo dell'informazione rispetto alla competitività e all'innovazione, sull'impatto dell'economia dell'informazione nelle biblioteche e in altri enti, sulle implicazioni economiche di tecnologie alternative nell'utilizzazione dell'informazione, sui costi-benefici delle nuove tecnologie, ecc.

Traduzione simultanea: inglese/francese.

Per ulteriori informazioni, contattare: CNRS-CERESI, Pavillon de la communication, 1 place Aristide Briand, 92195 MEUDON CEDEX, Francia; fax: +33/1/45075900.

ZIBF 93

Dal 4 all'8 agosto si terrà a Harare presso il Book Garden adiacente alla National Gallery dello Zimbabwe la *Fiera internazionale del libro dello Zimbabwe*, una delle maggiori iniziative commerciali africane in ambito librario, con espositori provenienti da tutto il mondo. (Informazioni: 12 Selous Avenue, Harare, Zimbabwe. Tel.: 729904/5; fax: 729905.

Manifesto UNESCO sulle biblioteche pubbliche

Dal 17 al 20 agosto si svolgerà a Guimaraes in Portogallo, in contemporanea alla Conferenza IFLA di Barcelona, un seminario sulla *revisione del manifesto dell'Unesco inerente le biblioteche pubbliche*. Tale documento venne redatto per la prima volta nel 1949 e successivamente revisionato, a cura della Sezione biblioteche pubbliche dell'IFLA, nel 1972 in occasione dell'Anno internazionale del libro. Tale sezione sta attualmente studiando un'ulteriore revisione del Manifesto, che rifletta i cambiamenti avvenuti nel corso

degli ultimi venti anni.

Il costo del seminario, in lingua inglese e francese, è di \$ 520 (incluso vitto e alloggio, trasporti locali, programmi culturali e altre visite).

Per informazioni contattare: Maria José Moura, tel.: 351/1/7967022; fax: 351/1/7931546, oppure Barbro Thomas, Swedish National Council for Cultural Affairs, Box 7843 - 10398 Stoccolma, Svezia, tel.: 46/8/6797260; fax: 46/8/6111349.

Meeting IFLA a Lisbona

Nei giorni 17 e 18 agosto, si terrà a Lisbona un incontro su: *Indicizzazione per soggetto: principi e applicazioni negli anni '90*. Il programma prevede i seguenti interventi: accesso per soggetto nella rete bibliotecaria brasiliana; accesso per soggetto ai materiali librari canadesi; sistemi di accesso per soggetto in Croazia; evoluzione delle pratiche di indicizzazione per soggetto in Francia; indicizzazione per soggetto negli anni '90: la situazione in Germania; accesso per soggetto in Iran; indicizzazione per soggetto in abbinamento ad una classificazione: il nuovo sistema PICA nei Paesi Bassi; cataloghi a soggetto in Polonia; indicizzazione per soggetto nelle biblioteche portoghesi: un nuovo approccio con SIPORbase; l'indicizzazione per materie presso la Biblioteca nazionale di Spagna; controllo dei soggetti: il punto di vista inglese; sistemi di accesso per soggetto negli USA; la complementarità dei linguaggi naturali e controllati nell'indicizzazione; pre-coordinazione o no?; tendenze internazionali nella terminologia e nell'indicizzazione; standardizzazione e sistemi di descrittori per soggetto: lo stato dell'arte.

Per ulteriori informazioni: Inês Lopes (organizzatrice locale), IFLA satellite meeting, Lisbon 1993, Instituto da Biblioteca nacional e do livro, Campo Grande 83 - 1751 LISBOA CODEX, Portogallo. Tel.: 351/1/7967925; fax: 351/1/7933607.

Una copia del modulo di iscrizione e del programma è disponibile presso la

Segreteria nazionale dell'AIB, redazione di «AIB Notizie». Costo dell'iscrizione: \$ 50 (atti inclusi).

Meeting IFLA a Madrid

Sistemi automatizzati per l'accesso a materiali bibliotecari in lingue e scritture diverse: questo l'argomento del seminario che si terrà a Madrid nei giorni 18 e 19 agosto.

Organizzato congiuntamente dalla sezione Servizi bibliotecari per popolazioni multiculturali, dalla sezione Catalogazione e dalla Biblioteca Nacional di Madrid, l'incontro verterà, tra l'altro, sui seguenti argomenti: nuovi sviluppi nell'automazione di scritture diverse; standard ISO; disegni di cataloghi in lingue e scritture diverse; display grafici per OPAC; catalogazione e regole di archiviazione per set di caratteri universali, ecc.

L'iscrizione, che deve avvenire entro il 15 luglio, costa \$ 100.

Per informazioni aggiuntive e per le schede di registrazione, contattare: Belen Altuna, Unidad de coordinacion informatica, Biblioteca nacional, Paseo de Recoletos, 20 - 28071 Madrid, Spagna. Tel.: 5807872; fax: 5807873.

Catalogo periodici Swets

È stata appena pubblicata la VII edizione del catalogo dei periodici Swets & Zeilinger. Noto per essere una guida autorevole a 30.000 riviste scientifiche e comprendente un gran numero di argomenti, il catalogo verrà presto distribuito gratuitamente ai clienti di tale fornitore.

Il volume elenca in ordine alfabetico il titolo completo della rivista, l'ISSN, l'argomento, l'editore, il paese di origine, il primo anno di pubblicazione, i prezzi. Di particolare interesse la sezione dedicata ai CD-ROM.

Biblioteche astronomiche

Il 27 aprile si è tenuto a Roma, presso la sede del CNR, il *Seminario sui problemi del recupero e valorizzazione del patrimonio strumentale, archivistico e bibliografico di interesse storico degli Osservatori astronomici e astrofisici italiani*, promosso dalla Società Astronomica Italiana (Commissione per la storia dell'astronomia): all'incontro hanno preso parte diverse figure professionali, che operano in musei, archivi e bibliote-



Antiporta di Eustachio Zanotti: *Ephemerides motuum caelestium, Bononiae, ex Typographia Laelii a Vulpe, 1792.*

che, accomunate dall'appartenenza alla piccola ma vivace comunità astronomica.

La sessione pomeridiana, riservata alle biblioteche, ha ospitato interventi di Gianfranco Franceschi sulla figura del bibliotecario-documentalista (tipica delle specializzatissime biblioteche astronomiche, che uniscono istanze di ricerca avanzata a quelle di tutela e valorizzazione di patrimoni librari antichi di grande pregio); di Giovanna Grassi che ha proposto la prosecuzione del suo *Union catalogue of printed books of 15th, 16th and 17th centuries in European astronomical observatories*, estendendolo alle edizioni settecentesche presenti negli osservatori italiani; di Marina Zuccoli sul tema della soggettazione e classificazione; di Marco Ferrucci che, partendo dall'analisi delle varie scelte d'automazione intraprese da alcune biblioteche astronomiche, ha prospettato la realizzazione di un catalogo informatizzato comune che utilizzi i collegamenti in rete già esistenti tra gli osservatori adottando come software ISIS su VAX. Infine Donata Randazzo ha presentato una comunicazione sulla biblioteca dell'Osservatorio astronomico di Palermo.

I temi degli interventi hanno poi fornito spunti per la discussione finale, dalla quale è emersa la necessità, da parte di bibliotecari talvolta isolati in strutture geograficamente decentrate, di collegarsi maggiormente fra loro e di avviare iniziative di cooperazione. Sono così sorti tre gruppi di lavoro per lo studio e la realizzazione di altrettanti pro-

getti: un catalogo collettivo dei periodici, un catalogo collettivo delle edizioni settecentesche e un catalogo delle monografie accessibile in linea.

Marina Zuccoli

Convegno sui modelli di realizzazione della rete di CD-ROM nella biblioteca

La D.E.A. Librerie Internazionali, in collaborazione con l'AIB nazionale e l'AIB Sezione Lazio organizza un convegno dal titolo *La rete di CD-ROM in biblioteca: dalla teoria alla pratica*, che si terrà a Roma il 3 novembre 1993 presso l'Aula Magna del CNR.

Nell'ambito della manifestazione esperti del mondo bibliotecario, a confronto con produttori di CD-ROM, utenti della biblioteca, distributori e tecnici esperti di reti, discuteranno sulle varie possibilità di realizzare e ottimizzare il servizio di consultazione dei CD-ROM sulla base delle aspettative di un pubblico sempre più esigente.

All'interno della sede congressuale verrà allestita una mostra di CD-ROM e di sistemi per la multiutenza.

Per informazioni, rivolgersi alla segreteria amministrativa: D.E.A. - Ginevra Di Felice, Via Belle Arti 8 - 40126 Bologna. Tel.: 051/236100-220532; fax: 051/220882.

«A.I.B. Notizie», mensile (agenzia di stampa), anno 5, numero 6, giugno 1993.

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche (A.I.B.).

Direttore responsabile: Aurelio Aghemo

Comitato di redazione: Rossella Caffo, Maria Lucia Cavallo, Gabriele Mazzitelli, Maria Teresa Natale, Franco Nasella, Maria Luisa Ricciardi, Giovanni Saccani, Letizia Tarantello.

Corrispondenti regionali: G. Scippa (Friuli Venezia Giulia), G. Saccani (Piemonte), R. Caforio, M. Rubino (Puglia), G. Cimino (Sicilia), G. Valietti (Lombardia).

Disegni: Roberta Ferrari.

Direzione, redazione, amministrazione: AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel. e fax: (06) 44.63.532.

Autorizz. e registrazione del Trib. di Roma n. 189 del 12-4-1989.

Produzione e diffusione: Associazione Italiana Biblioteche

Fotocomposizione e stampa: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: (06) 55.71.229, fax: (06) 55.99.675.

Pubblicità: Albatros Pubblicità s.r.l., Via Ciro Menotti 33, 20129 Milano. Tel.: (02) 29.51.25.41.

Spediz. in abbonamento postale Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70%.

«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

Abbonamento annuale: lire 55.000 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «AIB Notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Copyright © 1993 Associazione Italiana Biblioteche
Numero chiuso in redazione il 4 giugno 1993.